



Villa Torrigiani

Attraversata Villa Mansi si raggiunge la frazione di Camigliano dove ad attenderci alla fine di un viale bordato da due imponenti schiere di cipressi, lunghe quasi un chilometro, c'è la Villa Torrigiani.

L'edificio risale al '500 e fu ceduto nella prima metà del '600 dalla famiglia Buonvisi al Marchese Nicolao Santini, ambasciatore lucchese alla corte del Re Sole. La Villa rappresenta uno dei migliori esempi di architettura barocca in Toscana: è infatti una delle più lussuose e scenografiche della lucchesia, dopo le modifiche che nel XVII secolo aggiunsero una imponente scala a ventaglio e due balconi, decorati con statue. Del 1700 poi l'aggiunta degli scherzi d'acqua unici in Italia.

Usciti dall'ingresso nord della Villa, si inizia la lenta salita verso le frazioni di S. Andrea in Caprile e a S. Pietro a Marcigliano lungo una bella strada panoramica disseminata di vigneti e oliveti, case coloniche, rustici, cantine e frantoi.

A metà della salita s'incontra la Villa Brughier. Il palazzo, edificio di tre piani molto allungato, enfatizzato dal colonnato a doppi pilastri in marmo, si presenta nella sua elegante costruzione di color bianco che ne fa una delle Ville più ammirate dell'intero circuito della Marcia. Di grande bellezza è l'ampio parco con grandi prati affiancati e scanditi da cedri del Libano, conifere, ippocastani, lagaestroenie. Fontane e zampilli completano il secolare scenario.



Villa Brughier